

## NORMATIVA

not peer reviewed

## Emergenza idrica: governance sostenibile e cambiamenti climatici

*Water emergency: sustainable governance and climate change*

Paolo Cerutti

Co-Editor in Chief Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater

editors@acquesotterranee.com; paolo.cerutti@ecotercpa.it

**Keywords:** *water scarcity, governance, sustainability, climate change.***Parole chiave:** emergenza idrica, governance, sostenibilità, cambiamenti climatici.

Come alcuni degli addetti ai lavori ormai sapranno, il Decreto-Legge 14 aprile 2023, n. 39 «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», indicato da taluna stampa anche come Decreto Siccità, è stato convertito in legge (Legge 13 giugno 2023, n. 68, Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2023, n. 136).

Già il Decreto prevedeva, oltre alla nomina di un commissario straordinario, molte misure inerenti a titolo esemplificativo e non esaustivo interventi per sviluppare nuove infrastrutture idriche impianti di desalinizzazione, per potenziare e/o adeguare quelle esistenti, per utilizzare gli invasi e per la loro manutenzione nel contesto della crisi idrica, per raccogliere acque piovane in ambito agricolo, per riutilizzare le acque reflue depurate per un loro uso irriguo, per la gestione dei fanghi da depurazione. Altre misure riguardano gli osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici e il quadro sanzionatorio connesso a prelievi abusivi di acqua e ad attività di gestione delle dighe. La nuova Legge comprende anche altre misure, inerenti ad esempio la produzione di energia elettrica ed il deflusso in condizioni di emergenza idrica.

Ai temi dell'emergenza acqua, della governance sostenibile e dei cambiamenti climatici è stata recentemente dedicata una *Convention* (16 giugno, a Roma, presso l'Hotel Nazionale, Sala Capranichetta), organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) e dalla Fondazione Centro Studi del CNG stesso, insieme alla Fondazione EWA (*Earth and Water Agenda*). L'evento, dal titolo "*Il governo sostenibile dell'acqua nel tempo dei cambiamenti climatici*", è stato strutturato in due sessioni di lavoro e quattro *panel* tematici, ed ha coinvolto esperti del settore ed autorevoli rappresentanti dei più importanti Enti di governance dell'acqua.

La convention si è tenuta a pochi giorni di distanza dalla conversione in Legge del Decreto sopra indicato, il cui iter legislativo ha visto il coinvolgimento, in fase di audizione, anche del CNG, ed ha ritenuto i geologi italiani interlocutori

fondamentali e meritevoli di attenzione, avendo recepito le importanti proposte emendative formulate, "*volte al rafforzamento del carattere conoscitivo ed adattivo della risorsa acqua, come l'implementazione delle reti di monitoraggio dei corpi idrici e le tecniche di water banking sulla ricarica indotta della falda*".

La nuova legge si colloca all'interno di una fase emergenziale di portata planetaria, che richiede un lavoro sinergico e sostenibile sotto tutti gli aspetti, un'azione decisamente non semplice, che richiede tempestività ed impegno. A tal proposito il Presidente Arcangelo Francesco Violo del CNG ha anche precisato che "*abbiamo ritenuto necessario agire in fretta, cercando di rendere alla comunità un servizio fondamentale, nella speranza che dalla nostra iniziativa possano scaturire importanti riflessioni e contributi fattivi. La necessità di mettere a confronto tutte le componenti direttamente interessate specie in relazione alle tematiche legate alle strategie di adattamento al rischio siccità ed alluvioni, è lo scopo della convention, atteso che il governo del territorio e dell'acqua, di importanza strategica sulla scena nazionale ed internazionale, necessita di attuare nuove strategie adattive che possano consegnare ai territori una vera forma di prevenzione dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici*".

Nella sessione mattutina i lavori hanno visto l'alternarsi di politici e di esperti su tematiche relative all'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture idriche (*Panel 1*) ed alle migliori strategie da impiegare per la mitigazione ed adattamento al rischio (*Panel 2*). La sessione pomeridiana ha previsto invece il coinvolgimento di rappresentanti delle più importanti organizzazioni delle Nazioni Unite, come FAO, UNESCO e UNDP, al fine di allargare i confini della discussione tematica in campo internazionale, anche alla luce dei risultati della Seconda Conferenza sull'Acqua, tenutasi lo scorso marzo a New York presso il quartier generale dell'ONU. Spazio è stato dedicato anche al rapporto acqua/agricoltura con approfondimenti sulle nuove tecnologie e soluzioni per una reale sostenibilità, in quanto proprio lo sviluppo sostenibile legato alla risorsa acqua, rappresenta la grande sfida globale che l'umanità dovrà affrontare.